
Vaccini anti-Covid: Giorgetti (Mise), "governo pronto a dare mezzi per produrli in Italia". Scaccabarozzi (Farmindustria), "gettate basi per proficua collaborazione"

"Il governo italiano ha ribadito la massima disponibilità, sia in termini di strumenti normativi che di mezzi finanziari, all'industria farmaceutica italiana per predisporre ogni tipo di strumento al fine di produrre un vaccino contro il Covid". Lo ha detto il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti, al termine del vertice che si è tenuto questo pomeriggio presso il Dicastero con il presidente di Farmindustria Massimo Scaccabarozzi, e al quale hanno partecipato anche il presidente dell'Aifa Giorgio Palù e il commissario straordinario Domenico Arcuri. "Naturalmente non è una cosa semplice questo processo di riconversione - ha proseguito Giorgetti -; abbiamo chiesto a tutti il massimo impegno, la massima serietà e determinazione per cercare di risolvere il problema". Una nota del Mise informa che è in agenda un nuovo incontro per il 3 marzo, occasione "per verificare la possibilità concreta di produrre in sicurezza vaccini anti-Covid in siti in Italia. In particolare, sarà necessario appurare l'individuazione di tutte le componenti produttive compatibili con la realizzazione di vaccini e verificare un orizzonte temporale congruo con le esigenze del Paese per superare la fase pandemica", si legge nel testo che sottolinea il progetto di "avviare la costruzione di un polo nazionale pubblico privato per realizzare nel medio lungo periodo un contributo italiano" nella produzione di vaccini. "L'industria italiana - ha dichiarato da parte sua Scaccabarozzi - è pronta a questo progetto di grande collaborazione, per far sì che si sfruttino tutte le possibilità per dare anche noi il nostro contributo alla produzione di vaccini anti-Covid, perché è un bene che tutti stanno aspettando". Oggi, ha concluso, "si sono gettate le basi di una proficua collaborazione pubblico-privato per andare in questa direzione e per far sì che in Italia nessuno si tiri indietro, ma tutti facciano il massimo sforzo per arrivare al raggiungimento dell'obiettivo".

Giovanna Pasqualin Traversa